

Nuovi immobili confiscati Dalla criminalità alla comunità



CESANO MADERNO (b/1) Dalla criminalità alla comunità. Si allunga l'elenco dei beni confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune ad esempio per finalità istituzionali e sociali, come per attività a favore del territorio da parte degli enti del Terzo settore». «A fine dicembre, dopo nostra richiesta avanzata nella primavera dell'anno scorso, l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ci ha assegnato tre beni molto importanti per noi» spiega il sindaco **Gianpiero Bocca**. Si tratta di un terreno, un capannone di circa 800 metri quadrati e un ex ristorante, tutti in via Manzoni, al confine con Desio. «Nel magazzino verrà spostato l'archivio dell'Isal, Istituto per la storia dell'arte lombarda, che oggi è a Palazzo Arese Jacini, così da liberare spazio per le necessità degli uffici del Municipio». L'Amministrazione comunale ha destinato agli interventi sui beni confiscati oltre un milione di euro.

Intanto, la villa con piscina di via Verbano a Molinello confiscata anni fa e assegnata dal Comune al Codebri, Consorzio Desio Brianza, si prepara a diventare una casa per persone in emergenza abitativa. I lavori dovrebbero partire a breve.